

morte, di conseguenza non possono «dimorare in eterno» come il nostro Salvatore Gesù Cristo.

### Un sacrificio pienamente sufficiente!

Le Sacre Scritture parlano di numerosi sacerdoti che offrono spesso gli stessi sacrifici, i quali, però, non possono mai togliere i peccati. Gesù, invece, dopo aver offerto un solo sacrificio per i peccati, ovvero se stesso, si è posto a sedere per sempre alla destra di Dio (Ebrei 10:12). Esiste infatti un solo sacrificio per i peccati, e i molti che si ripetono senza tregua nelle varie religioni, sia quello della

messa come quelli che si offrono nei vari templi pagani in tutto il mondo e in tutti i tempi, sono inefficaci perché non hanno il potere di cancellare i peccati (Ebrei 10:2).

### Un solo mediatore

Dio ha dato a Gesù un sacerdozio che non si trasmette; poiché esso non può essere conferito ad altri, nessuno ha giuridicamente il diritto di rivestire questa alta carica. L'apostolo Paolo dice al riguardo: «Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti» (1 Timoteo 2:5-6).

Le Sacre Scritture sono chiare: il mediatore è unico, quindi vi è un solo Sommo Sacerdote, che ha compiuto una volta per sempre il sacrificio sulla croce.

Permettimi dunque, caro lettore, che ti rivolga la medesima domanda che feci al giovane autostoppista: «Conosci il mio Sacerdote? È anche il tuo? Oppure, dimmi, hai messo la tua fiducia in un altro considerato tale dagli uomini e non da Dio? È uno dei numerosi mortali che ha bisogno, come te, del perdono dei peccati e che è soggetto ad ogni sorta di debolezze umane? Purtroppo, se ti affidi a questo genere di mediatori, rimarrai amaramente deluso.

Permettimi, quindi, d'invitarti a venire a Gesù Cristo, e a riporre in Lui tutta la tua fiducia. Egli afferma: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14:6). Inoltre: «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo ... colui che viene a me, non lo cacerò fuori» (Matteo 11:28; Giovanni 6:37). L'apostolo Pietro proclama: «In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati» (Atti 4:12).

Sì, caro lettore, vieni a Dio per mezzo di Colui che ti ama, che ha dato se stesso sulla croce per te, che ti invita e che vive per sempre per intercedere in tuo favore. «Come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza?» (Ebrei 2:3). «Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti» (Efesini 2:8-9).

Distribuzione Trattati Cristiani  
CH-2500 Bienne 8, Svizzera

[www.dclit.net](http://www.dclit.net)



# Il miglior sacerdote al mondo

Nome: .....  
Cognome: .....  
Indirizzo: .....  
Età: ..... (facoltativo)  
■ Spedire a:  
Distribuzione Trattati Cristiani  
CH-2500 Bienne 8, Svizzera [info@dclit.net](mailto:info@dclit.net)

## Il miglior sacerdote al mondo

Un giorno, mentre viaggiavo in automobile, scorsi un giovane che faceva autostop. Siccome dovevo compiere un viaggio piuttosto lungo, mi rallegrai di avere compagnia. Diedi un'occhiata di sfuggita a questo mio passeggero di fortuna seduto al mio fianco e subito mi resi conto che era un bel giovane di circa 25 anni, dal viso intelligente. Mi disse che doveva recarsi in una città vicina per visitare sua moglie degente all'ospedale. Siccome parlava con un leggero accento francese, fu meravigliato ed anche lieto di udirmi rivolgergli la parola nella sua lingua madre. Parlammo così d'affari come due vecchi amici. Egli mi raccontò fra altro della scuola che aveva frequentato quand'era ragazzo e delle sue buone maestre.

In seguito, non so perché, mi accennò di un buon sacerdote ch'era allora parroco del suo paese natale. Siccome prestavo particolare interesse al suo racconto, si sentì incoraggiato a darmene una descrizione più dettagliata. Quando ebbe terminato, gli chiesi: «Lo sa che io ho, però, il miglior sacerdote del mondo?» «Com'è possibile?» obiettò il ragazzo. «Il mio» ribadì, «È il migliore al mondo perché egli non ha mai fatto nulla di male; inoltre, è dolce, umile e gentile; è l'amico di tutti, fa

del bene dovunque e a chiunque e, quantunque sia stato tentato come noi in ogni maniera, egli non commise alcun peccato».

Mentre illustravo con parole appassionate il mio sacerdote, il giovane mi guardava attentamente e con crescente sorpresa. «Non è tutto» continuai «Egli morì per me!» «Morì per lei?» esclamò il mio compagno di viaggio. «Sì, ha preso il mio posto perché io fossi salvato e liberato e, nonostante i suoi nemici l'abbiano seppellito, egli è risorto dalla tomba, trionfando sulla morte e si è seduto in cielo alla destra di Dio, dov'egli intercede continuamente per me».

A questo punto il mio compagno mi guardò stupefatto. Gli domandai: «Le viene in mente ora il suo nome?» «No...» balbettò, sopraffatto dalla straordinaria descrizione. «Come si chiama?», mi domandò. «Come, lei non lo sa?» chiesi di rimando, stupito ch'egli non avesse riconosciuto in Colui che gli avevo appena descritto, l'unica persona che che abbia veramente diritto al titolo di Sacerdote.

«Non vede» spiegai, «che le ho raccontato la vita meravigliosa, la morte espiatoria e la risurrezione gloriosa del Signore Gesù Cristo, il solo uomo perfetto che il

mondo abbia mai avuto? Egli è il solo che abbia potuto dare la Sua vita come riscatto per i peccatori, poiché non soltanto era senza peccato, ma era anche il Figliol di Dio disceso dal cielo. La Sua nascita, il Suo ministero e la Sua morte sono unici nella storia e nella vita degli uomini sulla terra. Egli è il solo Sacerdote il cui sacrificio sia validamente efficace agli occhi di Dio per il perdono dei miei peccati ed anche dei suoi, caro amico, se lo vuole accettare e credere».

Per confermare le mie parole citai a questa anima assetata i seguenti versetti delle Sacre Scritture: «Infatti a noi era necessario un sommo sacerdote come quello, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli; il quale non ha ogni giorno bisogno di offrire sacrifici, come gli altri sommi sacerdoti, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo; poiché egli ha fatto questo una volta per sempre quando ha offerto sé stesso. La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento fatto dopo la legge, costituisce il Figlio, che è stato reso perfetto in eterno» (Ebrei 7:26-28).

### Un sacerdote senza macchia e vivente!

Dove possiamo trovare un Sacerdote che abbia tutte queste caratteristiche? Lo conosci tu, caro lettore? Lo hai trovato fra i figlioli degli uomini d'oggi? No! Nessun uomo mortale può corrispondere a questa figura descritta nelle Sacre Scritture.

Solo in Cristo Gesù abbiamo un Sacerdote perfetto, l'unico che non abbia bisogno di offrire sacrifici per i propri peccati; tutti gli altri che si considerano tali non sono che dei poveri mortali soggetti all' infermità ed alla ▶

# BUONO

Ti spediamo gratuitamente senza alcun obbligo:

- La più bella storia di tutti i tempi (il Nuovo Testamento)
- Libro: Gesù nostro destino
- Desidero un colloquio personale